

avea differito d'effettuare. Al che poi aggiunse che questo signore contravveniva in quel punto allo stesso trattato facendo ristorare le fortificazioni della sua residenza: e che quindi, vedendo egli la tardanza del re di Boemia a pronunciare il suo arbitrale giudizio, quantunque fosse già spirato da molti mesi il termine a ciò prefisso, non gli restava ormai che ricorrere ad altre vie per costringere questo signore a prestargli soddisfazione. Dopo ciò il re ed il duca si lasciarono assai malcontenti l'uno dell'altro, e s'inviarono vicendevolmente nel giorno medesimo una intimazione di guerra.

Nel marzo dell'anno 1239 (*Chron. Egmond.*) il duca di Brabante se ne andò ad assediare novellamente il castello e la città di Fauquemont, e a' 5 maggio ne costrinse la guarnigione ad arrendersi dopo una valorosa difesa. Avendo i cittadini ricevuta la permissione di ritirarsi, la piazza fu da lui smantellata. Allor quando il re di Boemia dalla spedizione contro i Prussiani fece ritorno sul cominciare del luglio alla sua contea di Luxemburgo, diede opera ad allestire un buon esercito per raddrizzare le faccende di Rinaldo; se non ch'è in questo mezzo il conte d'Olanda induceva il re e il Brabantino a rimettere ad un compromesso ogni loro contrasto. Il giudizio pronunciato dagli arbitri tornò favorevole al signore di Fauquemont, siccome quello che ingiungeva al duca di riedificare il di lui castello e di pagargli ottomila lire di grossi, *grossorum*, a titolo di risarcimento; ma essendosi il duca rifiutato di stare ad una tale sentenza, la guerra continuò fra i due principi ed il signore di Fauquemont; locchè nel successivo inverno cagionava al Brabantino gravissimi danni, attesi i guasti che si menarono nel di lui ducato di Limburgo. Nella primavera dell'anno 1330 il re di Boemia suo protettore, alla testa di un esercito considerevole, si apparecchiava a portare nel Brabante la desolazione; ma seppe il duca prevenire tale disastro de'suoi sudditi, acconsentendo ad un accomodamento che era stato dal duca d'Olanda proposto. L'anno seguente Rinaldo accompagnava il re di Boemia in Italia, donde poscia tornati nei Paesi-Bassi, entrarono ambidue nella lega che Filippo di Valois re di Francia aveva formata contro il duca di Brabante, pel motivo che avea questi negato di li-